



Provincia di Modena

Amministrativo lavori pubblici

Direttore di Area MANNI ALESSANDRO

Determinazione n° 12 del 25/01/2019

OGGETTO:

DISCIPLINARE IN MATERIA DI VERIFICHE E CONTROLLI SULLE IMPRESE AFFIDATARIE DI CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO SUPERIORE A € 1.000,00 E FINO AD € 40.000,00 E SUI SUBAPPALTI - APPROVAZIONE - .

In materia di appalti pubblici, nel corso del tempo sono state approvate specifiche disposizioni relativamente al controllo che le stazioni appaltanti debbono eseguire sulle imprese aggiudicatrici dei contratti pubblici ed anche sui titolari dei contratti di subappalto derivati dai predetti contratti di appalto. Solo per citarne alcune, si ricordano le norme contenute nelle seguenti disposizioni:

- il D.Lgs. 18 Aprile 2016 n.50 “Codice dei contratti pubblici”: in particolare, l'art. 33 prevede che siano svolti controlli sulle procedure di affidamento dei contratti pubblici. I successivi art. 80, 83, 216 co.13 definiscono le tipologie e la modalità di effettuazione della predetta attività, con particolare riferimento al controllo sui requisiti che devono possedere le imprese aggiudicatrici di contratti pubblici. Infine, l'art. 213 disciplina i compiti e le funzioni dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, compresa la competenza ad emanare specifiche Linee guida di applicazione delle predette norme.
- Il D.Lgs.n.159/2011(come modificato dalla Legge n.218/2012) che prevede procedure inerenti alla documentazione antimafia, per cui i soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2 (pubbliche amministrazioni, enti pubblici, enti e aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico, le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico, concessionari di opere pubbliche o di servizi pubblici) acquisiscono d'ufficio, tramite le prefetture, la documentazione antimafia (comunicazioni ed informazioni).
- **il Protocollo di intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione** della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici”(art.2), siglato tra Prefetture ed enti locali (tra i quali anche la provincia di Modena) secondo cui le richieste di informazione antimafia verranno acquisite per i subappalti di lavori, forniture e servizi di importo superiore a 50.000 euro con riferimento ai contratti d'appalto di opere pubbliche superiori a € 250.000,00.
- la Legislazione speciale emanata in occasione dei lavori di ricostruzione che prevede che, qualora l'appalto principale attenga a lavori da effettuarsi a seguito del **SISMA del 20 e 29 maggio 2012** (in applicazione dell'art. 5 bis del D.L. n.74 del 06.06.2012 convertito in Legge n. 122/2012 e delle Ordinanze della RER n. 63 del 25.10.2012 e n.91 del 17.12.2012), anche l'impresa subappaltatrice dovrà essere iscritta nelle White List della Prefettura di Modena o della Prefettura competente.
- La Legge n. 190/2012 che prevede che qualora il subappalto abbia ad oggetto attività definita a rischio di infiltrazione mafiosa (indipendentemente dalle soglie stabilite dal D. Lgs n. 159/2011) ai sensi dell'art.1 comma 53 della L. 190/2012, si provvederà a verificare che

l'impresa sia iscritta negli elenchi elettronici delle imprese non soggette a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. "white lists") istituiti presso le competenti Prefetture e disponibili sul sito web <http://www.prefettura.it>). Qualora le imprese interessate non siano iscritte nelle c.d. "white list", la Provincia provvederà a consultare la B.D.N.A (Banca Dati nazionale antimafia) ai sensi della L. 159/2011 artt. 96 e 97 e secondo le modalità previste dal D.P.C.M. 30.10.2014 in vigore dal 7.1.2016 ; in tal caso l'impresa interessata dovrà compilare e produrre all'Amministrazione la modulistica relativa alle dichiarazioni sui familiari conviventi degli amministratori.

La Provincia di Modena già dispone di norme interne in materia di controlli, contenute nel vigente Regolamento dei controlli interni della Provincia di Modena adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 246 del 19.12.2012 ed in particolare nell'art. 11, in merito ai controlli sull'attività contrattuale. Tuttavia, la Linea Guida n.4 (di attuazione del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n.50 sopra richiamato) recante " Procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici " Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 Ottobre 2016 ed aggiornate dal D.Lgs. 19 Aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 Marzo 2018 estende e specifica l'ambito dei controlli e le modalità operative degli stessi in materia di affidamenti di contratti pubblici inferiori a € 40.000,00.

Infatti, tale disposizione, non vincolante tout court, ma orientativa per le stazioni appaltanti, definisce varie soglie di valore dei contratti in base alle quali afferiscono diverse modalità di controllo sulle imprese. Qualora non si intenda applicare tale disposizione in maniera pedissequa per i controlli, la stessa Linea guida prevede - al punto 4.2.2 - che ***"le stazioni appaltanti a tal fine devono dotarsi di apposito regolamento (o altro atto equivalente) nel quale siano definiti una quota minima significativa di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso"***.

Pertanto e a tal fine, si intende adottare un disciplinare che regolamenti le attività di controllo degli uffici coinvolti e competenti in materia di appalti e contratti pubblici di importo pari o inferiore a € 40.000,00 e per i subappalti, tenuto conto, altresì, dei controlli già in essere a seguito dell'applicazione della normativa sopra richiamata. Il disciplinare, che con il presente atto si intende approvare, è stato oggetto di elaborazione da parte di un gruppo di lavoro che ha coinvolto diverse Unità Organizzative dell'Area Lavori pubblici (U.O. Appalti 2, U.O. Contratti, U.O. Acquisti economici, oltre al Dirigente del Servizio Lavori Speciali e Manutenzione O.O.P.P. e al Direttore dell'Area Lavori pubblici.

Considerato, inoltre, che una parte della procedura è già standardizzata, ma una parte sarà di nuova applicazione, anche con riferimento alle tempistiche di gara e condizionatamente alle incessanti modifiche legislative in materia di contratti ed appalti pubblici, si ritiene di prevedere l'applicazione del Disciplinare in via sperimentale con un momento di verifica da effettuare entro il termine di un anno sui risultati di tale applicazione.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 ed in attuazione del Regolamento UE 679/2016 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) richiamate le premesse al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, di approvare il "Disciplinare in materia di verifiche e controlli sulle imprese affidatarie di contratti

di lavori, servizi e forniture di importo superiore a € 1.000,00 e fino a € 40.000,00 e sui subappalti che si allega al presente atto;

- 2) di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa alcuna;
- 3) di procedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena in Amministrazione trasparente nella competente sezione.

Il Direttore di Area ALESSANDRO MANNI

Originale Firmato Digitalmente

**DISCIPLINARE IN MATERIA DI VERIFICHE E CONTROLLI SULLE IMPRESE
AFFIDATARIE DI CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO
SUPERIORE A € 1000,00 E FINO AD € 40.000,00.**

I. PREMESSE

L'art. 33 del D.Lgs. 18 Aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii. prevede che siano svolti controlli sulle procedure di affidamento dei contratti pubblici. I successivi art. 80, 83, 216 co.13 definiscono le tipologie e la modalità di effettuazione della predetta attività, con particolare riferimento al controllo sui requisiti che devono possedere le imprese aggiudicatrici di contratti pubblici. Infine, l'art. 213 disciplina i compiti e le funzioni dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, compresa la competenza ad emanare specifiche Linee guida di applicazione delle predette norme.

Richiamata la Linea Guida n.4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 Aprile 2016 n.50 recante “Procedure per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici” Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 Ottobre 2016 ed aggiornate dal D.Lgs. 19 Aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 Marzo 2018 che prevede, oltre ad ulteriori diverse disposizioni, anche le soglie di valore dei contratti in base alle quali suggeriscono diverse modalità di controllo sulle imprese e, in particolare, il punto 4.2.2 che stabilisce che ***“le stazioni appaltanti a tal fine devono dotarsi di apposito regolamento (o altro atto equivalente) nel quale siano definiti una quota minima significativa di controlli a campione da effettuarsi in ciascun anno solare in relazione agli affidamenti diretti operati, nonché le modalità di assoggettamento al controllo e di effettuazione dello stesso”***;

Richiamato, altresì, il vigente Regolamento dei controlli interni della provincia di Modena adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 246 del 19.12.2012 ed in particolare l'art. 11 in merito ai controlli sull'attività contrattuale;

Tenuto conto che per quanto si riferisce alle procedure concorsuali o fallimentari esse risultano evidenziate nel certificato della Camera di Commercio Industria ed Artigianato assunto già per il controllo previsto al punto 3 e, pertanto, il relativo controllo è effettuato contestualmente; per quanto riguarda la regolarità fiscale, il relativo controllo viene effettuato da parte dell'U.O. Contabilità al momento del pagamento ai sensi dell'art. 48bis del Dpr n.602/1973 come modificato dall'art.1 co.986 e ss. della Legge n. 205/2017.

Tutto quanto sopra premesso, con il presente disciplinare, si stabiliscono le attività di controllo da effettuarsi negli affidamenti di appalti di lavori, servizi e forniture di importo superiore a € 1000 ed inferiori ad € 40.000,00 in recepimento della citata Linea Guida.

Considerato, tuttavia, che:

- non è possibile effettuare tutti i controlli previsti dal Codice appalti attraverso il sistema AVCPass e, pertanto occorrerà provvedere ancora nelle forme tradizionali;
- che per alcune tipologie di lavorazioni potranno verificarsi un numero imprevedibile di subappalti ;
- che, per appalti di lavori superiori a € 250.000,00 è tutt'ora applicabile il “Protocollo di legalità” sottoscritto con la Prefettura di Modena che stabilisce già le varie tipologie di controlli da effettuarsi sugli operatori economici coinvolti nella c.d. “filiera delle imprese” per quanto riguarda le verifiche relative c.d. antimafia;
- che, quanto previsto al punto precedente, vale, altresì, per gli appalti della ricostruzione nelle zone del cratere post sisma 2012;
- che per quanto si riferisce ai controlli previsti nel presente disciplinare, si ritiene di recepire le predette Linee Guida n.4, in via sperimentale per 12 mesi, con le seguenti modalità di

applicazione per gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, affidati sia nelle forme tradizionali sia attraverso gli strumenti elettronici di acquisto delle piattaforme di negoziazione, rinviando all'esito annuale l'eventuale conferma o modificazione delle stesse, fatte salve eventuali novità legislative che potranno verificarsi nel predetto periodo. In applicazione della predetta Linea Guida, le tipologie di controlli e l'Unità organizzativa competente vengono fissate nel seguente modo riportato nella seguente tabella:

FASCE-IMPORTI (da/a)	CONTROLLI	U.O. COMPETENTE
A € 1001 - € 5000	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modello di autodichiarazione 2. Durc /regolarità contributiva 3. Certificato C.C.I.A. 4. Casellario A.NA.C. (eventuale) 5. consultazione white list (eventuale) 	Appalti 2
B € 5001 - € 20.000	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modello di autodichiarazione 2. Durc /regolarità contributiva 3. Certificato C.C.I.A. 4. Casellario A.NA.C. 5. consultazione white list (eventuale) 	Appalti 2
C € 20001 - € 40.000	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modello di autodichiarazione 2. Durc /regolarità contributiva 3. Certificato C.C.I.A. 4. Casellario A.NA.C. 5. Consultazione white list (eventuale) 6. Regolarità fiscale AG. Entrate (al momento del pagamento) 7. Casellario fallimentare (assorbito al n.3) 8. Casellario giudiziale 9. Sanzioni interdittive (presso la Procura della repubblica) 	Appalti 2 Appalti 2 Appalti 2 Appalti 2 Appalti 2 U.O. Contabilità U.O. Contratti U.O. Contratti U.O. Contratti

II. MODALITA' E TEMPISTICA DELLE VERIFICHE -

Richiamato quanto previsto al terzo capoverso sui controlli già esperiti per tali specifici appalti, trattandosi di procedura in via sperimentale, si stabilisce di procedere inizialmente nel seguente modo:

1. I controlli sopra contrassegnati con i numeri da 1 a 5 verranno effettuati sempre in occasione di ciascun affidamento;
2. La casistica completa di controlli come sopra prevista per ciascuna fascia di importo verrà effettuata anche nei confronti delle imprese aggiudicatarie di contratti di lunga durata per le quali non siano state esperite procedure di controllo negli ultimi 12 mesi, salvo motivate eccezioni;
3. Per quanto si riferisce al modello di autodichiarazione, per gli affidamenti relativi alle fasce da A a C può ritenersi valido anche per affidamenti diversi, ma unicamente nell'arco di 120 giorni dalla data in cui la dichiarazione è stata resa.

III. SUBAPPALTI

La suddetta matrice di controlli sopra descritta nelle fasce A e B si applicherà anche nei confronti

delle ditte subappaltatrici per i subappalti del medesimo valore. In caso di subappalti di importo pari o superiore a € 50.000,00, si applicheranno i controlli previsti nella sottodescritta fascia D. Per i subappalti di importo compreso in fascia C e fino a € 50.000, il controllo sarà quello previsto alla fascia C applicabile a campione, qualora il subappalto sia di importo superiore al 10% del relativo appalto (importo complessivamente inteso) e prima del rilascio della relativa autorizzazione o, in caso di urgenza, con autorizzazione subordinata alla condizione risolutiva dell'esito regolare dei predetti controlli. Tale procedura è applicabile ai subappalti di tutte le fasce di importo, in caso di controlli con riscontro di regolarità non avente caratteristiche di immediatezza.

<p>FASCIA D) SUBAPPALTI Pari e superiori a €50.000</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modello di autodichiarazione 2. Durc /regolarità contributiva 3. Certificato C.C.I.A. 4. Controlli ex art. 80 del D.Lgs.n.50/2016 completo (compreso casellario Anac) 5. consultazione white list (nel caso) 6. Comunicazione /informazione antimafia 7. Certificato L.n.68/99 8. Regolarità fiscale AG. Entrate 9. Casellario fallimentare (assorbito al n.3) 10. Casellario giudiziale 11. Sanzioni interdittive (presso la Procura della repubblica) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Appalti 2 2. U.O. Contratti Appalti2 (in caso di aff. in urgenza) 3-9 U.O. Contratti
--	---	--